



*Ministero della cultura*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

Comune di Barletta  
Al Dirigente Area VI - Settore LL.PP e  
Manutenzioni  
Ing. Ernesto Bernardini  
*dirigente.lavoripubblici@cert.comune.barletta.bt.it*

Al Sig. Sindaco  
*protocollo@cert.comune.barletta.bt.it*

e, p.c.

Commissione Regionale Patrimonio Culturale  
c/o Segretariato Reg. MiC per la Puglia  
*sr-pug@cultura.gov.it*

*Prot. N. ....*  
*Ch. 34.43.04/*

Rif. Nota prot. 32887 del 24/04/2024  
(ns/prot. n. 4616 del 24/04/2024)

**Oggetto: BARLETTA (BT) – lavori di manutenzione della facciata e del portico del Teatro comunale “G. Curci”.**

Richiedente: Comune di Barletta

Importo totale lavori: € 130'566,57.

Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D. Lgs. n. 42/04

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 4, del d.lgs. 42/04**

In riferimento alla richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto;

**VISTO** il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

**VISTE** le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni in materia di tutela ai sensi dell'art. 10, co. 1 del D.lgs. n. 42/2004;

**ESAMINATA** la documentazione descrittiva e grafica, che consiste nei lavori per la manutenzione straordinaria della facciata principale del Teatro;

**CONSIDERATO**, in particolare, che la relazione tecnica riporta analiticamente i seguenti interventi:

- *la superficie lapidea nelle parti non scolpite estese e di tipo compatto, come la parte del basamento lapideo (calcare compatto locale bianco) del teatro e della galleria, riporta depositi - complessivamente di polvere e smog - oltre che percolazioni e dilavamento di acque meteoriche e relative parti in cui si evidenziano concrezioni, per i quali si dovrà preliminarmente prevedere: la rimozione dei depositi superficiali incoerenti a secco, la rimozione dei depositi superficiali parzialmente aderenti (quali terriccio, guano, ...);*

- *Alcune porzioni di aggetto (marcapiani e cornicioni) riportano la presenza di vegetazione che andrà opportunamente rimossa con agente biocida;*

- *Nelle parti in cui sono presenti frammenti in fase di distacco o pericolanti si procederà alla riadesione mediante idoneo consolidante corrispondente alla tipologia di degrado.*

- *Nei casi di fessurazioni tra giunti, in particolare sui basamenti della scalinata, o in caso di*



*fratturazioni e mancanze saranno eseguite stuccature o microstuccature con malta idraulica simile alle superfici circostanti.*

*- **la superficie intonacata**, limitata al registro superiore della facciata, presenta una diffuso strato di polvere e smog, ma anche grandi lacune risarcite grossolanamente con stucco di colore bianco che ha alterato l'equilibrio cromatico del prospetto principale. Nelle more di poter programmare e sostanziale il dovuto restauro della stessa, si propone il seguente intervento:*

*- per la parte originale degli intonaci si prevede lo spolvero e lavaggio con acqua deionizzata nebulizzata per rimuovere macchie da polveri e smog, mentre solo ed esclusivamente sulle suddette lacune bianche incoerenti, rinvenienti da interventi precedenti, al fine di ridurre l'interferenza visiva dell'intonaco si propone la stesura di velature a base calce pigmentata a perfetta imitazione di quella esistente così da mitigare l'impatto estetico.*

*- **la superficie in stucco** (decori), limitata al registro superiore della facciata del teatro e della galleria presenta, colonne e paraste con capitelli in stucco, così come i decori delle quadrature di intradosso delle volte del portico di ingresso. Per detti elementi si prevede la rimozione di depositi superficiali incoerenti e la eventuale integrazione plastica in stucco, eventuale consolidamento per ristabilire la coesione degli elementi.*

*- **la superficie in legno** è limitata alle porte di accesso al Teatro (in numero di 7/sette). Le porte e portoni lignei hanno elementi degradati per i quali si prevede di ricorrere alla parziale integrazione, stuccatura e tinteggiatura, fino ad arrivare, nell'ipotesi di degrado irreversibile, alla loro sostituzione con nuovi infissi, che ne ripropongano i caratteri formali (materiale, colore, finitura superficiale, etc.), così da non introdurre alcuna alterazione nella grammatica architettonica del fronte esterno.*

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme sopra citate in premessa,

## AUTORIZZA

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a riscontro, subordinatamente all'osservanza delle **prescrizioni** sotto indicate:

1. Tutti i lavori oggetto della presente autorizzazione dovranno prevedere la costante e diretta supervisione di un restauratore di comprovata esperienza, abilitato per i settori specifici ai sensi degli artt. 29 o 182 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., il quale dovrà predisporre idonee schede tecniche per le diverse operazioni di cui sopra da fornirsi alla Scrivente. A tale riguardo, si dovrà eseguire una campagna preliminare di saggi, da concordare per posizione, estensione e numero, i cui risultati andranno sottoposti all'attenzione di questo Ufficio, al fine di definire il livello e le modalità idonee di pulitura e delle altre fasi di intervento, fornendo relazione in corso d'opera corredata di ampia documentazione fotografica del monumento in oggetto e dei tasselli eseguiti, con indicazione delle tecniche utilizzate per la loro realizzazione. I saggi da eseguirsi dovranno avere dimensioni tali da rendere comprensibili i diversi fenomeni di degrado e le diverse modalità di trattamento ma dovranno allo stesso tempo garantire una facile reversibilità.
2. Per quel che riguarda l'applicazione, sulle parti basamentali rivestite in pietra, di protettivi, biocida e prodotto antigraffiti, si dovranno impiegare materiali che evitino anomale alterazioni cromatiche del supporto nel corso del tempo, eccetto quelle dovute ai normali processi di patinatura.
3. Il restauro dei portoni dovrà essere esclusivamente conservativo. La rimozione degli strati di tinteggiatura sovrapposti dovrà essere preceduta da saggi stratigrafici che consentano di risalire ad eventuali cromie originarie.



4. Tutte le malte, gli intonaci e le tinte dovranno essere a base di calce naturale e dovranno essere concordate in corso d'opera sulla base di campioni.
5. Le velature da eseguirsi sulle parti di facciata interessate da marcate differenze cromatiche dovute a precedenti interventi dovranno essere concordate in corso d'opera, sulla base di campionature da visionare sul posto a valle degli interventi generali di pulitura.

Questa Soprintendenza si riserverà, in corso d'opera, di fornire ulteriori prescrizioni e indicazioni necessarie alla maggiore tutela del bene culturale.

È fatto d'obbligo comunicare tempestivamente a questa Soprintendenza, con nota, la data di inizio dei lavori, con un preavviso non inferiore a 15 giorni.

Il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio dell'alta sorveglianza dei lavori.

L'intervento in oggetto dovrà essere affidato ad impresa di comprovata esperienza iscritta alla categoria OG2, al fine di garantire l'esecuzione dei lavori nel rispetto dei valori di tutela del bene culturale in questione.

Al termine dei lavori dovrà essere inviata alla Scrivente una relazione dettagliata (relazione di restauro e fotografie, corredate dal nominativo dell'operatore) redatta dal Direttore dei lavori, che illustri le fasi più significative dell'intervento corredata da accurata documentazione fotografica. In particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna di immagini ad alta definizione in formato jpg (300 dpi).

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente. Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, secondo le modalità previste dal D. Lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n.1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Non si restituisce copia vidimata del progetto, essendo pervenuto in formato digitale.

LA SOPRINTENDENTE

*Arch. Anita Guarnieri*

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 82 del 07 marzo 2005.

Il Responsabile del procedimento  
*Arch. Giuseppe Francesco Rocciola*

